



RASSEGNA STAMPA

ALICE TUDISCO: SUL TRAPEZIO PER VINCERE IL CANCRO

ELENCO USCITE

LA REPUBBLICA.IT - ONCOLINE	20.03.2018
NURSE24.IT	26.02.2018

LINK: http://www.repubblica.it/oncologia/testimonianze/2018/03/16/news/in_volo_sul_trapezio_per_vincere_il_cancro-191437731/

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

NETWORK [L'Espresso](#) [RE LE INCHIESTE](#)

LAVORO ANNUNCI ASTE [Accedi](#)



OncoLine - Il canale di Oncologia

In collaborazione con 
Associazione Italiana di Oncologia Medica

News Prevenzione Diagnosi Terapia Diritti Qualità di vita Testimonianze RSalute Video

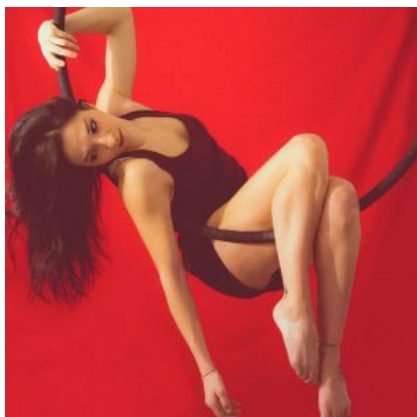
In volo sul trapezio per vincere il cancro

Alice è un'infermiera-circense che racconta ad Oncoline la sua storia rivelando che – dopo la scoperta di un tumore ovarico – è riuscita a rimettersi in piedi proprio grazie alla sua passione per il circo. Oggi è tornata a volare sul trapezio ed è anche presidente dell'associazione Acto onlus Piemonte

di IRMA D'ARIA

Lo leggo dopo

20 marzo 2018



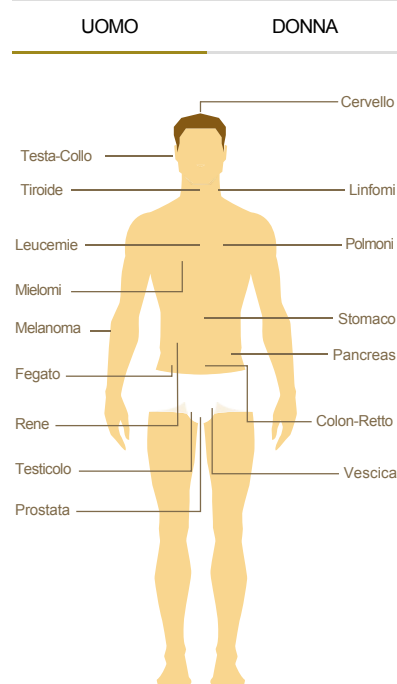
Era il 2012 quando per lavoro Alice Tudisco arrivò a Torino: aveva vinto un concorso come infermiera pediatrica. “Per una siciliana questo cielo è abbastanza grigio ma l'incontro col circo mi ha legata profondamente a questa città... in più sotto la Mole io sarei ‘rinata’ e quindi è la mia seconda culla”. Due anni dopo Alice aveva un contratto a tempo indeterminato, una storia finita, una casa tutta per sé e dedicava il suo tempo a

trapezio, cerchio e tessuti aerei.

Le prime avvisaglie. A metà novembre, mentre si trovava ad Amsterdam da amici, iniziò ad avere dolori strani: “Erano sopportabili ma sicuramente inusuali e mai provati – racconta Alice. Mi dicevo che forse mangiavo troppe verdure e questo mi stava portando dei problemi. Agli allenamenti di circo evitavo sempre più movimenti ma cercavo di non pensarci, le fitte però diventavano più frequenti e acute, selezionavo i cibi e diminuivo le porzioni a tavola...le settimane trascorrevano senza miglioramenti”.

In cerca di una diagnosi. Sotto le feste di Natale l'addome di Alice era più teso, gonfio e la costringeva ad usare 2-3 cuscini per respirare meglio: “Non volevo preoccupare i miei, nè mettere a rischio le ferie delle colleghe sotto le festività ma dovevo capire cosa succedeva – ricorda Alice. Gli accessi in Pronto soccorso sono stati diversi: al primo mi consigliarono di andare a casa... c'era troppa fila, la seconda volta mi dimisero senza diagnosi”.

I TUMORI PIÙ DIFFUSI



L'ESPERTO RISPONDE

Scrivi a oncoline@repubblica.it



TERAPIE

Chemioterapia, si può fare anche dopo gli 80 anni?

risponde GIORDANO BERETTA



PREVENZIONE

Tumore del polmone, come si fa la diagnosi precoce

risponde SILVIA NOVELLO



DIAGNOSI

Adenoma al colon, quali esami di controllo fare

risponde GIORDANO BERETTA

[Vedi tutti >](#)

BLOG

La scoperta del tumore. All'inizio di gennaio Alice mangiava solo due yogurt al giorno e, comunque, non cambiava nulla: "Trascinavo le mie gambe a forza in quanto il dolore era persistente e mi imponeva una posizione di compenso curvata in avanti. Ennesimo pronto soccorso: ecografia negativa...eppure c'è qualcosa che non va, dopo altri due accessi un medico a mezzanotte mi ricovera per accertamenti". La diagnosi corretta arriva dopo qualche giorno con la Tac: [tumore ovarico](#) bilaterale che richiede intervento chirurgico d'urgenza.

Accettare la malattia e le sue conseguenze. Solo col tempo Alice ha riflettuto e si è resa conto di cosa stesse accadendo: "Mi sembrava quasi di non essere io la ragazza dall'altra parte del letto. A 28 anni mi chiedevo perchè mi fossi ammalata di tumore così giovane, perchè proprio io, dove avevo sbagliato ed era difficile accettare l'improvvisa impossibilità di esser madre". Alice, infatti, ha dovuto subire l'asportazione chirurgica di entrambe le ovaie e, per il tipo di tumore, è stato il trattamento risolutivo, limitando il follow-up ad esami ematici e strumentali ogni 3-6 mesi e trattando la menopausa precoce tramite la TOS-terapia ormonale sostitutiva.

Abituarsi al tumore. Con la menopausa precoce gli attacchi di calore arrivano senza preavviso, ti svegliano di notte o ti imbarazzano in mezzo alla gente: "Cercavo di studiare gli effetti sulle mie ossa per paura di espormi a rischi che avrebbero compromesso la mia passione per il circo. In aggiunta gestire gli sbalzi di umore spesso sembrava impossibile e solo dopo mesi la terapia ormonale è riuscita ad attenuarli - racconta Alice. E poi c'era quella cicatrice che ogni giorno mi ricordava tutto: da nascondere, da massaggiare ostinatamente quasi nel tentativo di cancellarla, da non toccare neanche con le mie mani, come se quel taglio avesse innalzato barriere contro me e tutti".

Di nuovo in piedi grazie al circo. Dopo l'intervento la prima domanda che Alice fece al chirurgo, in quella bolla di confusione creata da alte dosi di morfina, era stata: 'quando potrò ricominciare a fare trapezio?'. "Quello sarebbe diventato l'obiettivo per rimettermi in piedi e lottare per vivere, perchè la tristezza lasciasse il posto ad una nuova vita, diversa, consapevole di voler fare solo quello che rende felici". Tre mesi senza attrezzo per Alice sono stati davvero lunghi, con la paura di non esser più in grado di stare in aria: "Ma ho sviluppato una coscienza e una cura del mio corpo che mi hanno rafforzata e permesso di tornare a fare quello che per me è stato ossigeno, spinta vitale nel momento più buio... e che continua a farmi sognare e abbattere i limiti. Il circo mi ha salvato la vita perchè guardare a testa in giù vuol dire scoprire cose invisibili a molti, perchè è sacrificio, costanza e determinazione ma soprattutto eleganza, movimento legato alla musica, forza e leggerezza insieme, poesia. E perchè è necessario aggrapparsi a qualcosa, quando in quei mesi sembra più facile abbandonarsi".



 Condividi



INSIEME PIÙ BELLE
di [Valentina Zatti](#)

La storia di Marcella:
[#inredwetrust](#)



LE O2
di [Paola Staccioli](#) e [Serena Ranieri](#)

Il gioco della vita



CODICE HODGKIN
di [Romina Fantusi](#)

Non sono una figa pazzesca

[Altri blog »](#)

I Centri di Cura e gli Hospice



Clicca sulla regione per scaricare il pdf con gli indirizzi

[Scarica il pdf completo](#)

unrestricted educational grant:  **MSD**



 Condividi

L'impegno in Acto. L'energia positiva che il mondo del circo ha trasmesso ad Alice, assieme al tumore, le hanno permesso di guardare la vita con occhi nuovi: "Ho deciso che dovevo convivere con la mia malattia, che ormai viveva con me, e che dovevo farlo nel modo migliore" ci confida. Così è nata l'idea di creare [Acto](#) nella regione in cui vive, cioè il Piemonte. E proprio qualche sera fa si è svolta a Torino una serata di beneficenza con uno spettacolo di teatro-circo per far conoscere ai cittadini la nuova associazione nata sul territorio. [Acto onlus](#) è la prima associazione nazionale di pazienti per la lotta contro il tumore ovarico. Fondata nel 2010 da un gruppo di pazienti e di ginecologi oncologi oggi Acto onlus è una comunità di associazioni tra loro affiliate che operano a Milano, Roma e Bari con un'unica missione: far conoscere la malattia, stimolare la diagnosi tempestiva, promuovere l'accesso a cure di qualità, sostenere la ricerca scientifica e tutelare i diritti delle donne malate e dei loro familiari. "La mia esperienza – conclude Alice, che è presidente di Acto Piemonte – mio ha reso consapevole del fatto che il conoscere questa patologia è l'unico mezzo ad oggi per contrastarla tramite diagnosi precoci e con la speranza di supportare le donne affette da tumore ovarico nella ricerca di quel qualcosa che ti tiene in vita e che rende tutto più raro e prezioso".

 [tumore ovarico](#) [circo](#) [asportazione ovaie](#)  [Alice Tudisco](#) [Acto onlus](#)

© Riproduzione riservata

20 marzo 2018

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

LINK: <https://www.nurse24.it/infermiere/testimonianze-infermieri/il-tumore-il-trapezio-e-la-battaglia-dell-infermiera-alice.html>

Nurse24.it

CERCA VIDEO APP SEGUI FORUM ENTRA

DIVENTA OPERATORE SOCIALE

Corsi di Formazione per Diventare Operatore Sociale. Scopri le Date nella Tua Città!



DIVENTARE INFERMIERE

STUDENTI

INFERMIERI

SPECIALIZZAZIONI

LIBERA PROFESSIONE

OSS

INFERMIERI > DALLA REDAZIONE > TESTIMONIANZE

TESTIMONIANZE

Il tumore, il trapezio e la battaglia dell'infermiera Alice

Pubblicato il 26.03.18 di [Leila Ben Salah](#) Aggiornato il 26.03.18

141 Azioni



«Quello che mi ha aiutata nel decorso della malattia è il pensiero dei miei bambini in reparto. Grazie a loro sono riuscita a sviluppare un'ottica diversa e ho avuto tantissima energia». Alice Tudisco, infermiera e [infermiera pediatrica](#), quando parla dei bimbi dell'ospedale Regina Margherita di Torino ne parla come fossero suoi.

Alice Tudisco: Il trapezio è stata la mia chiave di volta

Ed è proprio grazie a loro che **Alice Tudisco**, 32 anni siciliana di origine, è riuscita a trovare la forza per combattere il **tumore ovarico** che l'ha colpita tre anni e mezzo fa. Ritrovando energia e voglia di vivere, Alice si è dedicata sempre di più al suo lavoro da **infermiera**, al trapezio su cui si sente veramente libera e all'associazione per la lotta contro il tumore ovarico Acto onlus Piemonte, che ha fondato insieme a due colleghe infermiere, Heleanna Marra e Catia Fanton, i medici Elisa Picardo e Marco Mitidieri e una ex paziente Laura Pellegrini.

Alle prime avvisaglie del tumore, Alice si sentiva male, voleva sapere cosa stesse succedendo, ma puntualmente dal Pronto soccorso la rimandavano a casa senza diagnosi, «anche dopo sei o sette ore di coda, come succede in moltissimi ospedali italiani» dice. «Clinicamente stavo molto male – racconta –, mi presentavo in Ps con mille dubbi e mille domande avanzate e questo non ha giocato a mio favore. Anzi. Ci sono state lentezze rilevanti. Anche perché questo tipo di tumore presenta sintomi molto sfumati e poco precisi e il non incontrare subito lo specialista che sa riconoscerli e metterli insieme fa sì che ci siano diagnosi tardive, con mortalità importante sull'incidenza della malattia».



A giocare a sfavore di Alice anche un'[ecografia](#) negativa. «Quando in realtà c'erano due masse di otto e dieci centimetri – spiega -. Si vede che il ginecologo che era di turno quel giorno in Pronto soccorso era un po' distratto». Alla fine, Alice dovrà essere operata d'urgenza. «La diagnosi è stata un'odissea – dice –, ma poi ho incontrato tutti professionisti molto seri e preparati. Persone fantastiche che hanno gestito il decorso in maniera professionalmente perfetta».

«La mia battaglia è anche questa – spiega - perché le donne non si trovino in questa situazione di diagnosi errata. Rinascere ma per combattere. E per aiutare le donne che hanno dubbi ad essere indirizzate subito su centri competenti, dove ci sono professionisti che non hanno visto un tumore una sola volta in vita loro, ma che ne vedono centinaia e centinaia». È così che Alice ha deciso di fondare, insieme a due colleghe, l'associazione **Acto onlus Piemonte** che lotta proprio contro il tumore ovarico.

NEWSLETTER



NEWS

Contenuti in esclusiva, approfondimenti e aggiornamenti sulle principali notizie. La raccolta settimanale delle notizie scelte per te.

Iscriviti

[tutte le newsletter](#)

CONGRATULAZIONI!
SEI IL VISITATORE
NUMERO 1.000.000!
NON È UNO SCHERZO!
ONLINE: 27/03/2018 07:43:46
IL NOSTRO SISTEMA RANDOM
TI HA SCELTO COME
POSSIBILE VINCITORE
ESCLUSIVO DI UNA 500!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

Pubblicità

EBOOK - GRATIS



Approfondimenti dal mondo del pubblico impiego. Scarica l'eBook e usufruisci di tutti i vantaggi.

[Download](#)



FORUM INFERMIERI

ARGOMENTO	MESSAGGI
Genitori turnisti e il...	4
La chiamata in reperibilità...	2
Nuovo codice deontologico...	15
Infermieri di reparto...	3
Permessi studio	2

[Tutti gli argomenti](#)

CONGRATULAZIONI!
SEI IL VISITATORE
NUMERO 1.000.000!
NON È UNO SCHERZO!
ONLINE: 27/03/2018 07:43:46

Ma ad aiutare Alice nella sua battaglia contro il cancro sono stati soprattutto i bambini dell'ospedale Regina Margherita di Torino, dove l'infermiera lavora. «Loro mi hanno dato tantissima energia – racconta -. Certo, era dura vederli correre e saltare per i corridoi dell'ospedale ad appena due settimane da un intervento all'addome. Mentre io, non riuscivo a muovermi. Ma è stato proprio il pensiero dei miei bambini ad aiutarmi tanto. Così come **ho tratto tanta energia dalla mia professione**. È stato fondamentale tornare al lavoro dopo qualche mese e vivere la relazione con il paziente con occhi diversi. Perché quando passi dall'altra parte vedi cose che prima non avevi mai notato, hai più pazienza con i genitori, tutto è diverso. **Sono tornata a lavoro più arricchita e con dimensione diversa a livello umano e di relazione**».

Un ruolo fondamentale l'ha avuto anche il **trapezio**. Sì, perché Alice è un'infermiera trapezista. Volteggia in aria leggiadra e il trapezio per lei è stata «una chiave di volta». «Tutto il circo – dice – mi dà un'energia particolare e mi proietta in maniera positiva nella vita».

Tags : [Infermieri](#), [Testimonianze infermieri](#), [Piemonte](#), [Torino](#), [Oncologia](#)



Leila Ben Salah

Capo Redattore



Powered by Google

Diventa Operatore Sociale

[Ann.](#) Centro Formazione

L'infermiere nella casa di riposo lavoro pieno di soddisfazioni

[nurse24.it](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 12.02.2018 - **Nadia Toffa torna in tv e rivela: Ho avuto un cancro**
- 26.01.2018 - **Iron Man, il paziente che non scorderò mai**
- 19.01.2018 - **Un'app per aiutare i ragazzi malati di tumore**
- 19.03.2018 - **Cambiata in meglio dal Ps: Sono più ricca, in pazienza e umanità**
- 23.02.2018 - **L'orrore della guerra in Siria con gli occhi di un'infermiera**

COMMENTO (0)

Commenta

IL NOSTRO SISTEMA RANDOM
TI HA SCELTO COME
POSSIBILE VINCITORE
ESCLUSIVO DI UNA 500!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

Pubblicità

SCOPRI I VANTAGGI



Pegaso Università Telematica, ti offre la possibilità di ampliare il tuo bagaglio formativo a condizioni vantaggiose, per te e per i tuoi familiari.

[scopri di più](#)

SEGUI NURSE24.IT



[Tutte le notizie regionali](#)

ARTICOLI POPOLARI

I + LETTI

I + COMMENTATI

- 1 **Exposanità: Con Nurse24.it entri gratis**
- 2 **Ora legale, l'esperto: Falso problema per salute**
- 3 **Papà Infermiere**
- 4 **Tor Vergata, dipendenti senza salario accessorio**
- 5 **C'era una volta un Guru**
- 6 **Vaccini e vaccinazioni per prevenzione malattie infettive**

L'APP SUL TUO SMARTPHONE



- Notizie dall'Italia e dal mondo
- Studenti, infermieri, specializzazioni, liberi professionisti
- Consigli, risorse, testimonianze, concorsi
- Gratis, per sempre**